

A mezzo e-mail

Ai genitori dei ragazzi e delle ragazze che frequentano l'organizzazione di volontariato "Gli amici di Roberto – ONLUS"

Gentile Signora,

Egregio Signore,

come presidente de "Gli amici di Roberto – ONLUS" debbo informarLa che l'associazione stessa si trova in difficoltà per la mancanza di un numero di volontari idoneo a coprire tutte le attività svolte durante le 19 ore di apertura settimanali sulle due sedi attuali (il Liceo Scientifico Nomentano, ogni lunedì e mercoledì dalle 14 alle 20; l'Associazione Culturale Torraccia ogni martedì e giovedì dalle 15 alle 18.30).

Come probabilmente già saprà, l'associazione si è costituita come organizzazione di volontariato, laica e apartitica, nel marzo 2014, per onorare la memoria di Roberto e per aiutare i ragazzi e le ragazze del quartiere nelle attività di studio, favorire la loro socializzazione e diffondere la cultura del rispetto reciproco, come meglio descritto nello statuto pubblicato sul sito internet. Fanno parte dell'associazione genitori, insegnanti ed ex-insegnanti, oltre ad alcuni giovani neodiplomati, e tutti prestano la loro opera gratuitamente, convinti che si debba fare qualcosa per aiutare i giovani e in particolare gli adolescenti, sui quali sono oggi scaricati pesi sociali gravosissimi: una famiglia dove entrambi i genitori sono impegnati a guadagnare il necessario per vivere e hanno poco tempo da trascorrere con i figli, una scuola con insegnanti sottopagati e demotivati, un sistema sociale e politico che non si occupa né preoccupa del loro futuro lavorativo, degli inqualificabili modelli maschili e femminili pubblicizzati e osannati sui media, ed ora perfino un vergognoso taglio del sistema pubblico di trasporto, che li ha trasformati anzitempo in pendolari all'interno della loro stessa città.

Per cambiare le cose, credo sia invece necessario investire molto nei giovani, insegnare loro a ragionare, aiutarli a formarsi una coscienza critica, libera da pregiudizi e condizionamenti di ogni tipo, in grado di distinguere tra informazione e propaganda. Si deve quindi partire dall'istruzione, che deve essere soprattutto l'apprendimento di metodi, più che puro nozionismo.

Durante questo primo anno di attività sono state erogate dai volontari oltre mille ore di ripetizioni gratuite, in quasi tutte le materie delle scuole medie inferiori e superiori, ad oltre 170 ragazzi e ragazze residenti in massima parte nei Municipi III e IV (Torraccia, Casal Monastero, Casal Tidei, San Basilio, Talenti). Anche dopo la chiusura delle scuole, l'associazione ha supportato nei mesi estivi lo studio dei ragazzi rimandati, con buoni risultati. Il gruppo teatrale seguito da due delle volontarie ha mandato in scena per quattro repliche da tutto esaurito una compagnia formata da soli ragazzi, che lavorando insieme hanno appreso (e non solo la recitazione, ma anche l'organizzazione del lavoro, le regole, il rispetto reciproco).

Dopo aver vinto la battaglia che credevo più difficile, cioè conquistare spazi e fiducia, aver dimostrato che la cosa era possibile ed aver riscosso il pubblico consenso, ora l'associazione sta

invece subendo una lenta ma progressiva erosione riguardo il numero dei volontari attivi, e rischia di perdere la propria capacità operativa. Questioni diverse, dai problemi di salute diretti e familiari ai motivi di lavoro, hanno via via ridotto il numero dei soci iniziali, e il ricambio avvenuto nel frattempo, anche se notevole dal punto di vista qualitativo, è stato numericamente insufficiente a colmare i vuoti.

Debbo pertanto rivolgermi a Lei, che in questo tempo avrà avuto modo di apprezzare le attività dell'associazione, per chiederLe non soldi (mi viene davvero la nausea a vedere in questi giorni in TV l'abuso che viene compiuto delle immagini di minori o di malati, per sostenere il finanziamento di associazioni di dubbia trasparenza, anche se note e notissime ...), ma un'ora del Suo tempo. Con un'ora di tempo a settimana di un piccolo numero di genitori possiamo continuare a tenere aperta una opportunità per molti ragazzi e ragazze.

Io sono sicuro che Lei potrebbe benissimo assistere un altro ragazzo nello studio, così come probabilmente assiste Suo figlio o Sua figlia, almeno in una o due materie, quelle più affini al Suo corso di studio, alla Sua esperienza lavorativa e di vita. Ma se anche per il momento non se la sentisse di dare ripetizioni, per modestia o per il troppo tempo trascorso, potrebbe certamente fornire molto aiuto nell'assistenza alle attività ricreative, dirette a migliorare i rapporti interpersonali così critici tra i giovani - attività che ultimamente abbiamo dovuto sacrificare un po' a vantaggio delle più pressanti richieste di ripetizioni - oppure potrebbe occuparsi dell'accoglienza e sorveglianza dei locali, o delle pratiche amministrative relative alle iscrizioni, alle variazioni delle prenotazioni, alle disdette, ecc., tutte registrate sul database gestito attraverso il nostro sito internet.

Faccia un salto da noi durante l'orario di apertura, nelle sedi sopra indicate, e venga a conoscere direttamente i volontari. Scoprirà, come ho scoperto io, che ci sono persone di grande valore culturale e morale (non parlo ovviamente di me) che hanno messo le loro conoscenze e il poco tempo disponibile al servizio dei ragazzi, ricavandone qualche volta un grazie, qualche volta un sorriso, qualche volta la soddisfazione e la condivisione di un buon voto, ma sempre la consapevolezza di aver investito nel modo migliore possibile il poco tempo che tutti noi abbiamo.

Io non so se i giovani riusciranno a raddrizzare questo schifo di mondo, ma credo che dobbiamo fare di tutto per darne loro almeno l'opportunità. Proviamoci insieme. L'aspetto.

Roma, 3 maggio 2015

Alessandro Scatolini

Per contatti:

Fisso 06-41227919 – Tim 338-5715433 – Vodafone 347-1207827 – Fax 02-89950475

E-mail info@amicidiroberto.it

Sito internet www.amicidiroberto.it